

TANTO OGGI C'È IL SOLE

Oggi c'è il sole e le piogge dei giorni scorsi ce le siamo già dimenticate.

Ci siamo già dimenticati dell'alluvione in Emilia Romagna avvenuta poche settimane fa; figuriamoci se ci ricordiamo quella nelle Marche dello scorso anno oppure di quelle di ecc ecc...

Le immagini del video (in allegato) invece toccano il nostro comune di Sesto Fiorentino: 10 minuti di pioggia intensa che devono farci riflettere, non solo su come si possa resistere (vasche laminazione, avvisi protezione civile per allerta meteo, pronto intervento ecc.) ma anche e soprattutto su come si possano prevenire ed evitare condizioni che provochino questi impatti dovuti ad eventi climatici estremi.

Scene di questo tipo le abbiamo viste in altre città ma stavolta ne abbiamo avuto anche noi un piccolo assaggio. Avere cura e rispetto del territorio è la prima azione da intraprendere. Tutta la politica (dx o sx dicono le stesse cose) si prodiga in parole contro il consumo di suolo poi però... asfaltano e cementano.

Il 20,6% del territorio sestese è ormai impermeabilizzato (la media nazionale è del 7,1%). Non sono solo gli edifici, i parcheggi e i tanti capannoni industriali la cui vicinanza crea "isole di calore", ma è quella somma di scelte urbanistiche prive di progettazione e gestione sistemica dell'ambiente, a rendere il nostro territorio sempre più vulnerabile.

Manca una visione di insieme capace di dare un senso ai gesti che le amministrazioni comunali "dipingono di verde". Non basta infatti piantare alberelli in qua e in là definendole "urban jungle".

Ogni decisione presa riguardante il territorio deve interagire con le altre come un vero strumento attivo che aumenti i servizi ecologici, sociali ed ambientali.

Se facessimo così, guarderemmo le tombature dei corsi d'acqua o la cementificazione delle sponde come autentiche follie. Lo stesso varrebbe anche per i corridoi e serbatoi idrici sotterranei, per i torrenti, per i laghi ecc. di cui pensiamo di poterne decidere le sorti a nostro piacimento. Cosa penseremmo della continua edificazione di palazzi e palazzine?

Il Piano Operativo Comunale di Sesto Fiorentino è invece emblematico di come si facciano belle analisi e dichiarazioni di principio, come "volumi zero"..., a cui però seguono atti che vanno in direzione opposta. Lo sfruttamento dell'area Ginori è un esempio eclatante.

Forse è il caso di cominciare a guardare il nostro territorio non come un luogo da sfruttare e deprecare ma come un dono da migliorare per noi e per le prossime generazioni.

Altrimenti, questi eventi climatici estremi, ci costringeranno ad inseguire le spese per i danni alle persone e alle cose impedendoci di pensare alla prevenzione.

Già, la prevenzione... ma tanto oggi c'è il sole...

Comitato per la tutela degli alberi di Sesto Fiorentino